



DICHIARAZIONE AMBIENTALE DATI 2022

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e successive modifiche (Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026).

CiAl Consorzio Nazionale Imballaggi in Alluminio

Via Pompeo Litta, 5 – MILANO

Tel +39 02 540291

Fax +39 02 54123396

consorzio@cial.it

www.cial.it

codice NACE 38.32


Consorzio Nazionale
Imballaggi Alluminio - CiAl
Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
C.F./P.IVA 12285760153



INDICE

1. INTRODUZIONE	3
3. LA POLITICA AMBIENTALE	4
4. IL CONSORZIO CIAI E IL SUO CONTESTO	5
5. LA GESTIONE AMBIENTALE	7
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI.....	9
7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	10
8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	15
8. SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO E GESTIONE EMERGENZE	16
9. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE	16
10. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI	18
11. CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONI AL PUBBLICO	22
ALLEGATO: Normativa e documenti di riferimento.....	23



1. INTRODUZIONE

Questo documento rappresenta l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale di CiAl, Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio, che ha aderito volontariamente al sistema di ecogestione ed audit secondo gli standard indicati dal Regolamento Comunitario n. 1221/2009 (EMAS III), conseguendo la prima Registrazione n. I-000492 nel maggio 2006. La Dichiarazione Ambientale si inserisce nell'ambito dell'implementazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per la gestione degli aspetti connessi all'attività consortile e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni.

Il Consorzio, che riunisce la filiera industriale degli imballaggi in alluminio, attraverso il proprio Sistema di Gestione intende apportare un beneficio alla collettività assicurando i migliori servizi con la massima tutela dell'ambiente. Allo stesso modo ha l'obiettivo di rafforzare la propria mission e l'immagine della filiera, garantendo visibilità e trasparenza dei risultati raggiunti, a completamento degli sforzi delle molte imprese attive nel settore degli imballaggi in alluminio che hanno già adottato la certificazione ambientale come processo virtuoso di responsabilità sociale.

CiAl ritiene che la registrazione EMAS, oltre che aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforzi il rapporto con le Istituzioni, con tutti i suoi interlocutori e con il pubblico, al fine di preservare e migliorare la qualità dell'ambiente a beneficio delle attuali generazioni e di quelle future.

Questo documento riporta tutti i dati consuntivi per l'anno 2022 relativi alle tematiche ambientali gestite dal Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio ed evidenzia le azioni e gli strumenti adottati per il raggiungimento dei traguardi ambientali prefissati. Vengono presentate alle parti interessate le funzioni del Consorzio e gli aspetti ambientali legati alle attività svolte presso l'ufficio di Milano, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e recupero degli imballaggi in alluminio, coinvolgenti molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (cittadini, comuni, consorzi di comuni, gestori pubblici e privati del servizio di raccolta differenziata, piattaforme di conferimento, centri di selezione, trasportatori, fonderie, impianti di incenerimento di rifiuti urbani con recupero di energia e smaltitori). Obiettivo ultimo è dunque quello di favorire il miglioramento della qualità dell'ambiente attraverso il coinvolgimento delle parti interessate che gestiscono i servizi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio.

3. LA POLITICA AMBIENTALE

La politica ambientale rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui vengono fissati gli obiettivi che CiAl intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e riflette l'impegno al miglioramento continuo in campo ambientale.

A seguito dell'adozione di un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, è stata definita una Politica integrata, che ribadisce l'impegno a favorire il miglioramento ambientale anche attraverso l'identificazione del contesto di riferimento e dei rischi connessi ai processi di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi in alluminio. Il Consorzio verifica almeno annualmente, in occasione del Riesame della Direzione, l'attualità e l'adeguatezza della propria Politica.

CiAl Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio

Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza del Consorzio Imballaggi Alluminio

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl, senza fini di lucro, ha il compito primario di garantire, in nome e per conto delle imprese consorziate, il raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero dei rifiuti d'imballaggio in alluminio, indicati dalla normativa europea ed italiana, attraverso la promozione della raccolta differenziata e la razionalizzazione e l'organizzazione del riciclo e del recupero. Questo compito viene svolto, anche tenendo conto del principio della sostenibilità dello sviluppo, attraverso l'adozione del Sistema di Gestione Integrato quale scelta strategica volta a:

- agire nel rispetto della legislazione, regolamentazione e normazione applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo delle prescrizioni legali e di altro tipo in materia ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro;
- identificare il contesto di riferimento e i propri stakeholder e comprenderne le esigenze;
- identificare e analizzare i rischi e le opportunità, connessi alla gestione dei processi, individuando le azioni necessarie per affrontarli e ridurre gli effetti indesiderati;
- conseguire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni, nell'ottica di un servizio efficace ed efficiente anche al fine della soddisfazione delle parti interessate, della riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti e della tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e dei soggetti che svolgono attività per conto del Consorzio relativamente alla promozione della raccolta e alla organizzazione del riciclo e del recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo;
- diffondere la sensibilità ambientale verso la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi in alluminio postconsumo nonché delle materie prime e dei prodotti recuperati.

Il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl assicura che questa politica venga compresa, attuata e mantenuta da tutto il personale attraverso la formazione e l'informazione e l'aggiornamento nonché divulgata ed implementata attraverso il coinvolgimento delle imprese consorziate, degli utenti di imballaggio, tra cui i cittadini, dei fornitori e dei clienti.

Con l'implementazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato il Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAl tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- salvaguardare il proprio ruolo e promuovere, nell'ambito di riferimento, la transizione verso un'economia circolare;
- programmare il proprio futuro tenendo conto del variabile contesto di riferimento;
- monitorare e controllare i propri processi, gli aspetti ambientali e di tutela della salute e sicurezza connessi alle attività consorziate;
- fornire un servizio adeguato alle esigenze interne ed esterne;
- prevenire situazioni di rischio che possono causare danni al consorzio, all'ambiente ed alla salute delle persone nell'ambito delle proprie attività;
- orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali;
- promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi postconsumo.

La Direzione Generale è coinvolta direttamente nell'attuazione di questi impegni e ne verifica periodicamente il grado di comprensione e di attuazione.

Milano, 4 gennaio 2021

Giuseppina Carrameo
Direttore Generale

via Poenpen Litta, 5
20122 Milano, Italia
www.ci.al.it

tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@ci.al.it

codice fiscale, partita IVA
e registro imprese 12285760158
REA 1543379



4. IL CONSORZIO CiAl E IL SUO CONTESTO

CiAl è un Consorzio senza fini di lucro costituito dalle aziende che operano nel settore degli imballaggi in alluminio (produttori ed importatori di alluminio destinato alla fabbricazione di imballaggi; fabbricanti, trasformatori ed importatori di imballaggi vuoti in alluminio; utilizzatori di imballaggi in alluminio; riciclatori e recuperatori di rifiuti di imballaggi in alluminio) che aderendo al Consorzio conferiscono mandato a CiAl per ottemperare a quanto previsto dalla normativa vigente.

Infatti, il Consorzio è costituito per raggiungere gli obiettivi di riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggi in alluminio immessi sul mercato nazionale, definiti dal D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale". In particolare, al Titolo II della parte IV, sono riportate norme specifiche sulla gestione degli Imballaggi, che confermano, all'art. 223, il ruolo di CiAl in qualità di Consorzio già riconosciuto ai sensi della normativa previgente.

CiAl – Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio - ha il compito di sviluppare la raccolta differenziata e avviare a riciclo e recupero gli imballaggi di alluminio alla fine del loro ciclo di vita. CiAl contribuisce, quindi, al recupero di preziosa materia prima, ad evitare sprechi e a salvaguardare l'ambiente attraverso:

- la promozione e lo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la promozione e lo sviluppo di altre forme di captazione degli imballaggi in alluminio post consumo;
- la valorizzazione degli imballaggi post consumo tramite il riciclo dell'alluminio;
- la valorizzazione dei rifiuti di imballaggio in alluminio tramite il recupero energetico; infatti, gli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron sviluppano energia se sottoposti ad un processo di incenerimento;
- il monitoraggio delle attività di prevenzione effettuate dalle imprese e orientate al contenimento della produzione dei rifiuti e alla razionalizzazione dei cicli produttivi anche attraverso la gestione ambientale.

Le attività del Consorzio vengono finanziate tramite:

- i contributi dovuti per la raccolta e recupero dell'alluminio, cioè un contributo per ogni tonnellata di imballaggio in alluminio immesso sul mercato italiano;
- i proventi derivanti dalle attività di riciclo;
- la contribuzione volontaria dei propri consorziati.

I risultati di riciclo e recupero raggiunti sono commisurati alle quantità di imballaggi in alluminio effettivamente immesse sul mercato nazionale. Per convenzione, le quantità di rifiuti prodotti nell'anno si intendono equivalenti alle quantità di imballaggio immesse sul mercato nello stesso anno.

CiAl determina la quota di riciclo dei rifiuti di imballaggi in alluminio sulla base sia delle quantità dichiarate riciclate dalle fonderie italiane di alluminio secondario (flusso nazionale comprensivo delle quantità direttamente gestite dal consorzio mentre non sono considerate le quantità importate) sia delle quantità riciclate all'estero (flusso export).

La seguente tabella riporta i risultati conseguiti in questi anni in termini di quantità di imballaggi in alluminio recuperate (riciclo in fonderia + recupero energetico) rispetto a quelle immesse al consumo:

RISULTATI GENERALI	2020	2021	2022
Imnesso sul mercato (t)	70.400	81.000	81.800*
Recupero totale (t)	51.900	61.900	63.600
di cui:			
Riciclo (t)	47.400	58.200	60.200
Riciclo (%)	67,3	71,8	73,6
Recupero energetico (t)	4.500	3.700	3.400
Recupero energetico (%)	6,4	4,6	4,2

* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

Tali risultati evidenziano sia il superamento dell'obiettivo minimo relativo agli imballaggi in alluminio, indicato nell'allegato E della parte quarta del D.Lgs. 152/06 e nell'art.8 comma 3 del D.Lgs. 116/20 sia la compartecipazione al raggiungimento degli obiettivi globali di riciclo e recupero indicati nello stesso allegato e garantiti dal sistema Conai.

Organizzazione e struttura del consorzio

Il Consorzio CiAI svolge le proprie attività nell'ufficio posto al primo piano di un edificio di proprietà del Consorzio Nazionale Imballaggi (Conai) e ubicato nel centro di Milano.

L'edificio è collegato con vie di accesso, fognatura, linee elettriche a bassa tensione, rete gas metano.

Nei pressi dello stabile non sono presenti aree soggette a vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

Nella seguente tabella si riportano i dati del Consorzio al 31 dicembre 2022:

Denominazione	Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio – CiAI
Forma giuridica	Consorzio con attività esterna
Sede	Via Pompeo Litta, 5 – 20122 Milano
Codice fiscale/Partita IVA	12285760158
REA	1543379
Codice NACE	38.32
Tel. / Fax / e-mail	02-54029.1/ 02-54123396 / consorzio@cial.it
N. addetti	9
Superficie occupata	295 mq.
Fatturato 2022	17.457.012 euro
Sito WEB	www.cial.it

Sono organi del Consorzio, così come previsto dall'art. 8 dello Statuto: l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Vicepresidente, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale.

La struttura operativa è suddivisa in tre macroaree:

- Raccolta e Gestione Materiali
- Relazioni Esterne
- Amministrazione, Finanza e Controllo

L'area Raccolta e Gestione Materiali si occupa della gestione delle Convenzioni per la raccolta differenziata, delle relazioni con le piattaforme di conferimento, delle analisi merceologiche sul materiale conferito, della gestione dei trasporti e dei rapporti con le fonderie per la vendita dei materiali per chiudere con il loro riciclo.

L'area Relazioni Esterne si occupa della comunicazione locale ed istituzionale, dei rapporti con i media, dell'organizzazione di eventi, fiere, manifestazioni e campagne di sensibilizzazione a livello locale e nazionale.

L'area Amministrazione, Finanza e Controllo si occupa della gestione amministrativa del Consorzio, della predisposizione dei budget e dei piani pluriennali, dei consuntivi con le analisi dei relativi scostamenti nel rispetto dei programmi approvati, nonché della gestione delle risorse finanziarie del Consorzio.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01

CIAL ha proseguito nell'attuazione e nell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", al fine di garantire un sistema di governance aderente ad elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione verso comportamenti responsabili e consapevoli, come tale, idoneo ad evitare e/o ridurre i rischi di reati previsti dallo stesso decreto.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito sette volte nel corso del 2022 per assicurare un'effettiva ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, informando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e segnalando la permanenza di un quadro di regolarità e di attenzione verso le problematiche connesse alle aree di rischio analizzate.

5. LA GESTIONE AMBIENTALE

Nel corso degli anni CiAl ha consolidato il proprio Sistema di Gestione Ambientale (integrato dal 2011 con le tematiche relative a Qualità e Sicurezza) conformemente ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 per attuare le linee di indirizzo riportate nella Politica consentendo di:

- identificare il contesto di riferimento, gli stakeholder e le loro aspettative;
- valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi per ridurre gli effetti indesiderati;
- controllare gli aspetti ambientali connessi alle attività consortili;
- orientare le imprese consorziate alla prevenzione al fine di minimizzare il consumo delle risorse naturali e facilitare l'avvio a riciclo degli imballaggi a fine vita;
- monitorare gli aspetti ambientali delle attività di raccolta, riciclo e recupero degli imballaggi post consumo degli enti locali e delle imprese della propria sfera d'influenza;
- promuovere attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione verso enti locali e cittadini con l'obiettivo di incrementare la raccolta, il riciclo ed il recupero degli imballaggi post consumo;
- promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti nella condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali.

Premessa la dichiarazione del Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio relativa all'osservanza e rispetto della conformità giuridica, le tematiche ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato si articolano attraverso:

- la definizione e il riesame periodico della Politica contenente gli impegni in campo ambientale del Consorzio e la sua successiva diffusione al personale ed alle parti interessate;
- la formulazione e l'approvazione del programma contenente gli obiettivi e i traguardi, definendo azioni di intervento e relative responsabilità, assegnando risorse sia economiche sia professionali e definendo scadenze;
- l'individuazione di ruoli e compiti specifici per la gestione ambientale;
- l'identificazione, la valutazione e l'aggiornamento degli aspetti ambientali;

- l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile alle attività di CiAI in materia ambientale in modo da conoscerne le implicazioni e da verificarne il rispetto;
- la gestione della documentazione del Sistema richiamata dalla norma ISO 14001 (Manuale, Procedure e Istruzioni operative);
- la gestione delle comunicazioni e relazioni con le imprese consorziate, gli Enti pubblici e privati, i cittadini, i fornitori ed i clienti (fonderie);
- l'individuazione e la risoluzione di eventuali non conformità e l'identificazione ed attuazione di adeguate azioni correttive relative ad aspetti ambientali connessi alle attività del Consorzio.

La Gestione Ambientale è sottoposta ad un controllo della sua efficienza ed efficacia mediante:

- verifiche del Sistema opportunamente pianificate e condotte secondo una specifica procedura da personale interno e/o esterno qualificato.
- riesame periodico del Sistema e delle sue prestazioni da parte della Direzione al fine di definire nuovi programmi ed obiettivi per il miglioramento dello stesso.

Relativamente alla formazione ambientale, il Consorzio ha stabilito e mantiene attiva una procedura affinché il personale, in base a responsabilità, abilità e grado di istruzione, sia sensibilizzato e reso consapevole su:

- l'importanza della conformità alla politica, alle procedure ed ai requisiti del Sistema di Gestione Integrato e specificatamente delle tematiche ambientali;
- gli impatti ambientali significativi, reali o potenziali, conseguenti alla propria attività ed i benefici per l'ambiente dovuti al miglioramento della propria prestazione individuale;
- i ruoli e le responsabilità per raggiungere la conformità alla politica, alle procedure e ai requisiti del sistema, ivi comprese la preparazione alle situazioni di emergenza e la capacità di reagire;
- i rischi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso.

Un aspetto particolarmente importante riguarda la partecipazione attiva dei dipendenti. Tale coinvolgimento tra l'altro riguarda:

- condivisione e sviluppo dei programmi ed obiettivi ambientali;
- elaborazione della Dichiarazione Ambientale;
- segnalazioni di azioni volte al miglioramento ambientale.

Nel corso del 2022 il personale CiAI ha partecipato a incontri formativi finalizzati al consolidamento delle conoscenze acquisite negli anni precedenti e all'aggiornamento normativo anche in modalità webinar.

Per quanto concerne i rapporti con i fornitori, CiAI si avvale principalmente di:

- società di analisi qualificate per lo svolgimento delle verifiche qualitative dei rifiuti di imballaggio in alluminio messi a disposizione presso le Piattaforme;
- società di trasporto autorizzate per il conferimento dei suddetti rifiuti verso le fonderie;
- società e agenzie di comunicazione per la diffusione del messaggio ambientale legato alla raccolta differenziata e al riciclo degli imballaggi in alluminio.

I fornitori vengono monitorati al fine di individuare le azioni di miglioramento che possono consentire una riduzione degli impatti ambientali.

Analisi dei rischi e opportunità

Al fine di valutare i rischi e le opportunità connessi alla gestione dei propri processi e le potenziali conseguenze di scostamenti rispetto a quanto atteso e ridurre gli effetti indesiderati, compresi i potenziali impatti ambientali diretti ed indiretti, è stata svolta e mantenuta aggiornata un'analisi dei rischi e delle opportunità con il coinvolgimento del personale interno attraverso l'esame del contesto e degli scenari, interviste mirate per ciascuna area e determinazione dei livelli di significatività dei

potenziali rischi. Sono state stabilite tutte le azioni di controllo necessarie, alle quali è stato associato un indice di efficacia per il calcolo dei rischi residui rispetto ai quali sono individuate le azioni di miglioramento, laddove possibili. I risultati di tale attività vengono condivisi con la Direzione anche per valutare l'efficacia delle azioni intraprese ed eventualmente implementarne altre.

6. GLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

CiAI è affittuario in un edificio dove operano altre società e non sono presenti contatori di consumo specifici per singola utenza. L'andamento dei consumi è influenzato sia dalla presenza presso tutti gli uffici dello stabile di visitatori esterni (operatori del settore, membri CdA, ecc.) sia dalla modalità di utilizzo delle risorse da parte del personale degli altri uffici presenti nello stabile, entrambe variabili non misurabili.

Gli unici aspetti ambientali sono quindi quelli connessi ad attività di ufficio quali, a titolo esemplificativo, consumi energetici e di materiali con impatti non significativi in relazione al basso numero di dipendenti del consorzio.

Consumi energetici

Per il riscaldamento e il condizionamento degli uffici è utilizzato un impianto centralizzato, alimentato a gas metano, direttamente gestito dalla proprietà dell'edificio. Inoltre, non essendo presente un contatore specifico per gli uffici di CiAI, il consumo di gas metano non è stimabile in modo corretto. L'assenza di questo dato non è ritenuta significativa trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio. Per quanto riguarda l'energia elettrica, CiAI si è dotato di un proprio contatore per il monitoraggio degli effettivi consumi. Di seguito si riportano i valori degli ultimi anni:

Energia Elettrica	2020	2021	2022
Consumo totale (MWh)	9,91	10,70	10,26
n. addetti	11	10*	9**
Consumo pro capite (MWh)	0,82	1,13	1,05

*da giugno 2021 **da settembre 2022

Consumi e scarichi idrici

Le risorse idriche sono approvvigionate da acquedotto pubblico ed utilizzate solo per uso civile (servizi igienici). Pertanto, tale aspetto non è ritenuto significativo trattandosi di consumi legati ad attività di ufficio.

Consumo di materie prime

CiAI rileva i consumi di carta estraendoli dai dati contabili relativi alle forniture. La tabella seguente ne riassume i consumi.

Carta	2020	2021	2022
n. risme (1 risma = 500 fogli)	15	19	13
Kg carta (1 risma = 2,4 kg)	36	46	31
n. addetti	11	10*	9**
Consumo kg pro capite carta	3,3	4,8	3,4

*da giugno 2021 **1 maternità

Dal 2020 CiAI ha provveduto a sostituire tutte le stampanti presenti nei vari uffici, adottando un'unica macchina multifunzione condivisa da tutti i dipendenti. Tale dispositivo non utilizza toner tradizionali ma una tecnologia ("PageWide") a basso impatto inquinante perché basata su l'utilizzo di inchiostri liquidi al posto del toner in polvere.

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti presso CiAI derivano essenzialmente dalla normale attività di ufficio o da uso alimentare (lattine e vaschette di alluminio, bottiglie e bicchieri di plastica ed organico). Pertanto, tutti i rifiuti prodotti nell'ufficio CiAI sono considerati rifiuti urbani in quanto assimilati.

CiAI effettua la raccolta differenziata dei suddetti rifiuti presso l'ufficio con ritiro da parte della ditta incaricata del servizio di pulizie in locale comune dello stabile e successivo avvio al recupero (servizio AMSA).

Emissioni in atmosfera

La gestione degli impianti termici è in capo alla proprietà dello stabile che deve provvedere al loro mantenimento in efficienza ed alle verifiche periodiche di legge per l'analisi dei fumi.

Il parco auto aziendale è composto da tre auto Euro 6 (2 con alimentazione a benzina e 1 a gasolio).

Biodiversità

Non vi sono elementi connessi all'attività svolta da CiAI presso i propri uffici di Milano che possono determinare episodi di contaminazione del suolo, incidenti ambientali, impatti su viabilità\trasporti, con effetti sulla biodiversità. Nell'area circostante non vi sono vincoli paesaggistici, idrogeologici, naturalistici o di altro tipo.

Altri aspetti ambientali diretti non presenti

L'attività svolta negli uffici non produce **emissioni sonore** significative verso l'esterno né **radiazioni ionizzanti e di altro tipo**. Negli uffici non sono presenti estintori o impianti di condizionamento caricati con **sostanze** ritenute **lesive per la fascia di ozono** e trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono **PCB/PCT**.

E' stata esclusa la presenza di **amianto** nelle strutture edili.

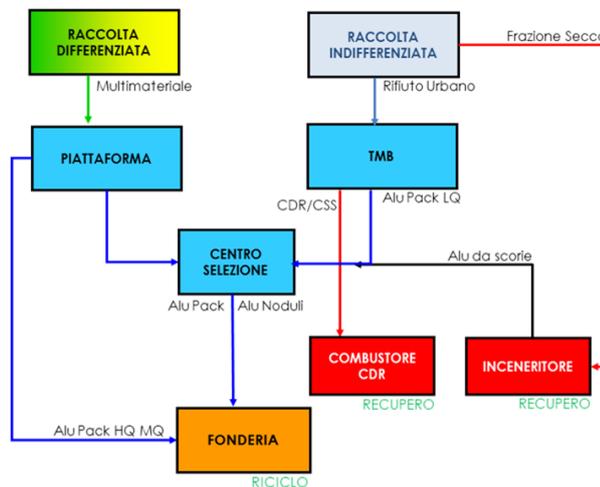
Non si sono mai verificati episodi di segnalazioni da parti terze in merito ad aspetti ambientali connessi all'attività svolta da CiAI presso la propria sede.

7. GLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Il Consorzio, mettendo a disposizione la sua struttura organizzativa e operativa, garantisce l'avvio a riciclo degli imballaggi in alluminio post consumo che i soggetti convenzionati decidono di conferire al sistema consortile, così come stabilito e descritto nell'Allegato Tecnico ANCI-CIAL.

Lo schema seguente illustra il flusso dalla raccolta al riciclo e recupero, accompagnato da un sintetico approfondimento.

Schema di Flusso Riciclo e Recupero



Raccolta differenziata

Gli imballaggi in alluminio post-consumo vengono raccolti, salvo casi sporadici, insieme ad altre tipologie di materiali, attraverso il sistema di raccolta MULTIMATERIALE. La differente tipologia di multimateriale adottata varia in funzione delle strutture e degli impianti presenti nei vari bacini territoriali.

La raccolta MULTIMATERIALE può essere di tipo "MULTIMATERIALE LEGGERA" (imballaggi in acciaio, alluminio e plastica) e "MULTI PESANTE" (imballaggi in acciaio, alluminio, vetro e plastica).

Gli imballaggi in alluminio vengono raccolti anche attraverso la tipologia di raccolta VETRO-METALLI (imballaggi in acciaio, alluminio e vetro) e con la tipologia di raccolta METALLI (imballaggi in acciaio e alluminio).

Piattaforme di Conferimento

I gestori del servizio di raccolta differenziata conferiscono il multimateriale presso le piattaforme presenti su tutto il territorio nazionale dove avviene la selezione dei materiali raccolti. Gli imballaggi in alluminio sono separati dagli altri rifiuti di imballaggio grazie al processo di selezione automatica "a correnti indotte", detto anche ECS – Eddy Current System (alternativo alla selezione manuale). Gli imballaggi in alluminio correttamente selezionati sono resi dall'impianto in forma sfusa/schiacciata oppure pressati in balle per facilitare e ottimizzare il trasporto.

I centri di conferimento e selezione, al fine di massimizzare il recupero dell'alluminio, possono avviare la selezione tramite ECS del flusso "SOTTOVAGLIO", ovvero della frazione più fine della selezione della raccolta differenziata, che per prassi viene separata a monte del processo di selezione; il "SOTTOVAGLIO" per questo motivo può contenere ancora imballaggi in alluminio di piccole dimensioni.

Centro di trattamento/Centro di Selezione

I rifiuti di imballaggio in alluminio selezionati con elevata presenza di frazione estranea, che non possono essere conferiti direttamente alle fonderie per il riciclo, vengono inviati presso centri di trattamento per un'ulteriore lavorazione al fine di migliorarne la qualità. Grazie a diversi macchinari per la selezione e all'uso della tecnologia delle "correnti indotte" prima citata, l'alluminio può essere successivamente avviato a riciclo. Gli scarti derivanti da questa lavorazione sono avviati presso impianti dove vengono a loro volta recuperati.

Fonderia

Dopo la selezione, i rifiuti di imballaggio in alluminio vengono avviati al riciclo in fonderia. Qui il materiale viene pretrattato a circa 500° per essere depurato da vernici o altre sostanze aderenti, ed è poi fuso a 700° per ottenere alluminio liquido da cui si ottengono lingotti ed altri formati destinati alla produzione di semilavorati e nuovi manufatti.

L'alluminio riciclato ha le stesse proprietà fisiche dell'alluminio originario e viene impiegato nell'industria automobilistica, nell'edilizia, nei casalinghi e per la produzione di nuovi imballaggi.

Raccolta indifferenziata e Impianti Trattamento Meccanico Biologico (TMB)

Nel cassonetto normalmente dedicato ai rifiuti non riciclabili (sacco nero) spesso sono erroneamente conferiti anche rifiuti di imballaggio e materiali destinati alla raccolta differenziata. È possibile separare i rifiuti di imballaggio in alluminio e le frazioni merceologiche similari dagli altri rifiuti secchi o indifferenziati anche negli impianti di TMB, oppure negli impianti di produzione del CSS (Combustibile Solido Secondario) che prevedono la separazione del materiale metallico dalle rimanenti frazioni (putrescibile ed inerte).

Termovalorizzatore - Inceneritore

A valle della raccolta differenziata, i rifiuti residuali indifferenziati vengono avviati presso gli impianti di incenerimento con produzione di energia. Anche i rifiuti non separati da parte dei cittadini finiscono nella raccolta indifferenziata, che viene qui trattata producendo energia grazie al potere calorifico dei rifiuti. Questa caratteristica particolare si ritrova anche negli imballaggi in alluminio con spessore inferiore ai 50 micron, anche accoppiati con altri materiali.

Trattamento ceneri pesanti

Gli imballaggi e altri oggetti in alluminio con spessore maggiore di 50 micron restano, al termine del processo di incenerimento, nelle scorie post-combustione (ceneri pesanti). Negli appositi impianti di trattamento, l'alluminio (in forma di "noduli") viene recuperato dalle scorie e avviato a riciclo in fonderia.

LA RACCOLTA

La base per l'operatività del sistema è costituita dall'Accordo di Programma Quadro per la Raccolta ed il Recupero dei Rifiuti di Imballaggio fra Conai e ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), avente valenza quinquennale. I Comuni e gli operatori di raccolta rappresentano i partner principali nel conseguimento degli obiettivi di crescita, nella consapevolezza delle reciproche responsabilità.

CiAI, al fine di raggiungere gli obiettivi di riciclo, sottoscrive convenzioni che disciplinano i rapporti fra il Consorzio e i Comuni, le loro aggregazioni o i gestori ambientali delegati dai Comuni e stabiliscono i dettagli relativi alle modalità logistiche ed economiche.

In particolare, CiAI si impegna a:

- ritirare i rifiuti di imballaggio in alluminio provenienti dalla raccolta/selezione organizzata dai comuni anche attraverso gli operatori delegati;
- riconoscere un corrispettivo per i servizi di raccolta prestati che varia in relazione alla qualità del materiale conferito.

Inoltre, CiAI stipula specifici accordi e contratti di programma con soggetti istituzionali, enti pubblici o privati e istituti di ricerca per lo svolgimento di attività a contenuto tecnico, tecnologico o finanziario comprese tra i fini istituzionali.

I rifiuti di imballaggio in alluminio risultano generalmente raccolti con il sistema multimateriale, anche se questa modalità di raccolta viene coniugata sul territorio in modi diversi, in relazione alle strutture ed impianti presenti ed operanti localmente.

Nel corso del 2022 CiAl, nell'ambito della gestione territoriale, ha proseguito l'attività di stipula delle convenzioni per la raccolta di imballaggi in alluminio post consumo, raggiungendo i risultati riportati nella seguente tabella.

Raccolta	2020		2021		2022	
Convenzioni	442		441		430	
Comuni attivi	5.448	69%*	5.638	71%*	5.547	70%*
Abitanti serviti di cui	46.935.365	78%*	46.895.852	79%*	46.532.678	79%*
Abitanti conferenti	36.346.000	77%	37.566.923	80%	37.929.517	82%

* sul totale nazionale

Le quantità conferite a CiAl dai comuni e dagli operatori hanno avuto, nel corso degli ultimi anni, l'andamento riportato nella tabella seguente, suddiviso per area geografica:

Quantità raccolte (t)	2020	2021	2022
Nord	10.781	10.073	9.031
Centro	1.585	2.003	1.520
Sud e isole	5.397	5.605	5.948
Totale	17.763	17.681	16.499

IL TRASPORTO

Ogni volta che un Convenzionato/Piattaforma ha la disponibilità di materiale ne richiede al Consorzio il ritiro; CiAl, quindi, contatta il trasportatore per l'organizzazione del ritiro verso la fonderia destinataria del carico, sulla base di criteri tecnici, ambientali ed economici. CiAl può avvalersi del Convenzionato/Piattaforma qualora quest'ultimo sia in grado di organizzare il trasporto.

Tutte le società di trasporto utilizzate da CiAl sono in possesso di specifica autorizzazione per il trasporto di rifiuti conto terzi e CiAl monitora costantemente l'aggiornamento di tali autorizzazioni tramite il controllo a campione delle targhe riportate nei documenti di trasporto.

CiAl, al fine di minimizzare gli impatti ambientali derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto del Consorzio, attiva il ritiro di quantitativi con un "carico minimo utile", anche procedendo a trasporti "multipresa".

LA SELEZIONE

Qualora il materiale abbia caratteristiche qualitative non sufficienti all'avvio diretto in fonderia, CiAl indirizza tale materiale ad un centro di selezione terzo per il necessario trattamento finalizzato all'incremento qualitativo dello stesso. L'operazione di selezione è condotta in conto lavorazione presso aziende dotate di impianti specifici per la separazione delle diverse frazioni. Di seguito si riportano i quantitativi di imballaggi in alluminio post consumo sottoposti al suddetto trattamento che nel corso degli ultimi anni ha riguardato principalmente la frazione tappi:

Quantità selezionata (t)	2020	2021	2022
	781	553	333

La grande attenzione di CiAl verso l'ambiente si evidenzia anche nella gestione degli scarti (vetro, plastica) prodotti dall'attività dei Centri di Selezione: infatti, la totalità degli scarti viene avviata a impianti specializzati nel recupero delle suddette frazioni.

IL RICICLO

Come concordato e stabilito con Conai (Consorzio Nazionale Imballaggi), CiAl determina la quota di riciclo di imballaggi in alluminio post-consumo sulla base sia delle quantità dichiarate dalle fonderie di alluminio secondario italiane al netto delle importazioni sia delle quantità esportate e riciclate all'estero. Le suddette quantità dichiarate dalle fonderie includono i quantitativi gestiti da CiAl e altri flussi "esterni" al Consorzio, riferibili a quantità acquistate dalle fonderie sul libero mercato.

Annualmente CiAl effettua audit per la verifica dei dati dichiarati su una parte di queste fonderie, anche attraverso analisi mirate ad individuare la frazione di imballaggi in alluminio presente nei rottami misti. Di seguito vengono confrontati i dati di riciclo con le quantità immesse sul mercato, con evidenza della "quota" CiAl, e le relative incidenze percentuali.

Quantità riciclata (t)	2020	2021	2022
Imnesso sul mercato	70.400	81.000	81.800*
Quantità totali riciclate	47.400	58.200	60.200
Quantità Cial riciclate	16.119	16.275	15.561
Indice di riciclo totale	67,3%	71,8%	73,6%
Indice di riciclo CiAl (riciclo CiAl/riciclo totale)	34,0%	28,0%	25,8%

* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

Risultati dell'attività di riciclo in termini di impatti ambientali

Riciclando imballaggi in alluminio si rende disponibile metallo con notevoli risparmi sia di energia sia di emissioni ad essa correlate: una tonnellata di alluminio riciclato genera circa 1/20 della CO₂ emessa per produrre una tonnellata di metallo primario.

	2020	2021	2022
Emissioni in atmosfera evitate ton CO ₂ eq	357.000	409.000	423.000
Risparmio energetico (tep) *	156.000	179.000	185.000
Materiale non avviato a discarica (m ³) **	948.000	1.164.000	1.204.000

- Fonte calcolo dati: "Life Cycle Inventory data for aluminium production and transformation processes in Europe" pubblicato dall'EAA (European Aluminium Association) nel febbraio 2018.

- I valori in tabella tengono conto della resa di fusione media annuale.

* 1 tep (tonnellata equivalente petrolio) = 0,042 TJ

** 1 m³ = 50 kg

Si evince quello che a nostro avviso è il più importante beneficio in termini di riduzione dell'impatto ambientale sia dei processi sia dei prodotti: la considerevole riduzione di consumo energetico ed il correlato decremento di emissioni serra grazie alle crescenti quantità di alluminio riciclate annualmente.

IL RECUPERO ENERGETICO

CiAl, intendendo avvalersi dell'opzione recupero energetico dei rifiuti di imballaggio in alluminio sulla base delle indicazioni riportate nella normativa CEN specifica, considera le quantità di rifiuti di imballaggi in alluminio effettivamente recuperati, esclusivamente del segmento sottile, con spessore fino a 50 micron, incluso il segmento accoppiato con prevalenza in peso dell'alluminio.

Le quantità recuperate vengono calcolate sulla base delle quantità di rifiuto urbano incenerito con recupero di energia ovvero contenuto nel CdR avviato a recupero, cui viene applicata la quota di

contenuto percentuale di imballaggi in alluminio del segmento sopra descritto, determinata attraverso analisi merceologiche condotte da Conai presso gli impianti accreditati.

Le quantità di imballaggi in alluminio recuperate energeticamente dagli impianti nazionali, determinate attraverso uno studio commissionato da Conai ad un Istituto di ricerca qualificato e successivamente comunicate a CiAI, sono le seguenti:

Quantità (t)	2020	2021	2022
Imnesso sul mercato	70.400	81.000	81.800*
Quantità a recupero energetico	4.500	3.700	3.400
Indice di recupero	6,4%	4,6%	4,2%

* Questo dato potrebbe essere suscettibile di aggiustamento a fronte di un aggiornamento dei dati resi disponibili da CONAI normalmente dopo la pubblicazione della presente Dichiarazione Ambientale.

8. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

CiAI ha stabilito e mantiene attiva una procedura per individuare e valutare gli aspetti ambientali, direttamente od indirettamente connessi alle proprie attività, che può tenere sotto controllo e su cui ha influenza, nelle condizioni normali, anomale e di emergenza, al fine di determinare quelli che hanno o possono avere impatti significativi diretti od indiretti sull'ambiente.

Per l'individuazione degli aspetti ambientali diretti sono prese in considerazione le attività svolte presso gli uffici di Milano (prendendo in esame condizioni di normalità operativa o, eccezionalmente, di emergenza) mentre per gli aspetti ambientali indiretti sono state considerate le attività di gestione e coordinamento di altri soggetti pubblici e privati per la raccolta e il riciclo degli imballaggi in alluminio. Ogni aspetto ambientale individuato viene sottoposto a valutazione secondo una metodologia che prende in esame alcuni parametri di riferimento rappresentati da:

- la conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari (CL);
- il rischio ambientale (RA);
- la sensibilità collettiva e l'immagine del Consorzio (SC);
- il grado di influenza e controllo che il Consorzio può esercitare sull'aspetto esaminato (IC).

Per ogni parametro sono considerati valori diversi, variabili da -1 a 2, in funzione della incidenza che tali parametri hanno sull'aspetto ambientale preso in esame.

Per ciascun aspetto ambientale diretto ed indiretto, al valore più alto tra quelli attribuiti a RA e SC si sommano i valori attribuiti a CL ed IC.

Per i soli aspetti ambientali diretti, il suddetto risultato viene moltiplicato per un fattore che rappresenta la probabilità di accadimento dell'evento: 1 = alta, 0,50 = media, 0,25 = bassa. Tale fattore non viene considerato per gli aspetti ambientali indiretti in quanto non si dispone degli elementi e dati necessari alla valutazione della probabilità di accadimento dell'evento in condizioni diverse da quelle normali.

Un aspetto ambientale è significativo quando tale somma è ≥ 3

La valutazione applicata agli aspetti ambientali diretti ed indiretti associati alle attività sviluppate e gestite dal Consorzio ha individuato come significativi gli aspetti ambientali (emissioni in atmosfera, utilizzo risorse e materie prime) derivanti dal trasporto dei rifiuti di imballaggi in alluminio effettuati da soggetti terzi per conto CiAI nell'ambito dell'attività di riciclo.

Il Consorzio ha predisposto un programma ambientale che definisce obiettivi e traguardi di miglioramento che riguardano sia tale aspetto ambientale sia gli altri aspetti ambientali risultati non significativi. L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali viene rivista almeno annualmente per garantirne il continuo aggiornamento ed ogni qualvolta si verifichi un significativo cambiamento di legislazione ambientale applicabile alle attività del Consorzio o nel caso in cui si verifichi un significativo cambiamento delle attività alle quali possono essere associati aspetti ambientali.

8. SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO E GESTIONE EMERGENZE

CiAl ottempera agli obblighi definiti dalla vigente legislazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori (D.lgs 81/08) e si mantiene in continuo aggiornamento al fine di salvaguardare la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.

CiAl ha definito un documento di valutazione del rischio, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/08, che individua i rischi connessi alle attività del proprio personale e definisce le misure di prevenzione e protezione da adottarsi.

A seguito dell'emergenza sanitaria (Covid 19) creatasi a partire da febbraio 2020, CiAl ha adottato tutte le misure necessarie alla tutela della salute e sicurezza del proprio personale e alla continuità delle attività (ad esempio smart working), predisponendo uno specifico protocollo che definisce le misure di prevenzione, comportamentali e organizzative per il contenimento della diffusione del contagio nei luoghi di lavoro.

Presso gli uffici di CiAl sono presenti lavoratori per i quali è prescritta la visita medica periodica, ai sensi della normativa vigente, per quanto riguarda l'utilizzo dei videoterminali. Tutti i lavoratori sono regolarmente sottoposti agli accertamenti sanitari da parte del medico competente ed a visita medica preventiva all'atto dell'assunzione. L'attività non prevede la movimentazione manuale dei carichi e, nello svolgimento dell'attività, i lavoratori non sono esposti ad agenti chimici e a rischi di natura biologica. Non sono mai state riscontrate malattie professionali da parte del medico competente e non si sono mai verificati casi di infortuni sul lavoro.

Inoltre, è stato definito un piano di evacuazione degli uffici in caso di emergenza. Periodicamente vengono effettuate simulazioni di evacuazione che coinvolgono tutto il personale. Sono state individuate alcune situazioni di emergenza che possono coinvolgere l'incolumità fisica delle persone e l'integrità delle strutture mentre non sono presenti rischi significativi per l'ambiente.

9. COMUNICAZIONE E PREVENZIONE

Come di consueto, le strategie di comunicazione finalizzate a perseguire crescenti livelli quantitativi e qualitativi dell'alluminio da raccolta differenziata, sono state caratterizzate da un'azione di tipo continuativo durante tutto l'arco dell'anno con riferimento ai seguenti canali e target preferenziali: cittadini, scuole, media, imprese, comuni e operatori.

La campagna di sensibilizzazione "Naturalmente Green" diffusa tramite il web e l'area digital ha garantito un'ampia copertura rispetto ai principali target di riferimento. I formati video e display hanno interessato i principali portali di informazione e intrattenimento nazionali producendo un elevato numero di impression, interazioni e visualizzazioni complete dei video, in linea con gli obiettivi del piano di comunicazione.

Nel corso dell'anno la campagna è stata alternata e integrata da messaggi di carattere informativo in grado di precisare al pubblico alcuni semplici accorgimenti per effettuare una corretta raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio, nello specifico, attraverso gli spot sulle 5 regole per una raccolta di qualità dell'alluminio: "non solo lattine" (ma anche bombolette, scatolette, foglio, vaschette, ecc.), "mai da solo" (in raccolta con la plastica oppure con il vetro), "anche sporchi purché vuoti" (non è necessario sciacquarli sprecando acqua) "piccoli ma preziosi" (in raccolta anche tappi, chiusure, blister, ecc), "compatta e appallottola" (dedicato agli imballaggi sottili e a facilitarne l'avvio a riciclo).

Il mondo digital, i canali social e la piattaforma web hanno previsto lo sviluppo di progetti specifici e dedicati alle diverse tipologie di imballaggi, target e contesti di riferimento, svolgendo anche un ruolo di amplificazione, prosecuzione e continuità delle iniziative adottate sul territorio e nell'area educational che da sempre caratterizza la comunicazione CIAI. L'evoluzione e un utilizzo sempre più intensivo dei cosiddetti new media che garantiscono una comunicazione diretta, selettiva in termini di target, interattiva e bidirezionale e rappresentano un ulteriore indicatore dell'efficacia della nostra attività.

Il mondo della scuola riveste da sempre un ruolo privilegiato per CIAI per trasferire ai più giovani gli elementi fondanti di una cultura ambientale coerente con i principi di uno sviluppo sostenibile e di una economia circolare. Il nuovo portale per la didattica, così come il programma ludico-educativo on line, in grado di coinvolgere in una sana competizione le scuole di intere regioni, come nel caso di GreenGame e di CookingQuiz, hanno permesso di trasferire in maniera chiara ed efficace le corrette regole per una buona raccolta differenziata e i benefici del riciclo dell'alluminio.

Sempre con riferimento al pubblico dei più giovani, nel 2022 è stato avviato un interessante progetto di collaborazione con il Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e dedicato al mondo dell'intrattenimento, che si tiene a Napoli intorno alla fine di aprile. CIAI in qualità di primo partner "green" della manifestazione ha affiancato gli organizzatori nella promozione e sensibilizzazione della raccolta differenziata, in particolare, delle lattine per bevande nell'ambito del programma "Ogni Lattina vale". In quelle giornate è stato inoltre lanciato un nuovo concorso, promosso da CIAI nelle scuole superiori di tutta Italia, che ha previsto da parte degli studenti partecipanti lo sviluppo di strisce di fumetti sul tema della raccolta e del riciclo dell'alluminio. In occasione dell'edizione 2023, nelle giornate della manifestazione, i dieci vincitori del contest saranno ospiti di CIAI e protagonisti di una mostra dedicata ai loro lavori ma anche di testimonial, presso il pubblico, delle performance ambientali del packaging in alluminio.

Prevenzione

La prevenzione rappresenta per la filiera del packaging in alluminio una leva intrinseca e connaturata alla natura del materiale e alle caratteristiche del sistema industriale di riferimento. Si tratta di un elemento chiave sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi e strettamente collegato a processi e modelli di produzione in grado di garantire al mercato prodotti "più verdi" e meno pesanti. Proprio come nel caso del packaging in alluminio, facile da raccogliere, facile da riciclare e, non a caso, definito "imballaggio leggero".

Per fare un esempio concreto ricordiamo che un immesso di circa 80.000 tonnellate corrisponde ad un consumo pro-capite di packaging in alluminio di 1,35kg. Tenuto conto che il tasso medio di riciclo degli ultimi anni si attesta intorno al 70%, quasi 1kg di imballaggi in alluminio pro-capite vengono recuperati e valorizzati.

I dati di imnesso e di riciclo dimostrano, quindi, che l'alluminio è del tutto in linea con i principi della prevenzione, anzi l'alluminio è "prevenzione", per natura durevole e permanente, in linea con i principi di una moderna economia circolare. Grazie alle caratteristiche, uniche tra tutti i materiali, di lunga e sicura conservazione di prodotti e bevande, tramite l'"effetto barriera", gli imballaggi in alluminio rispettano i requisiti di igiene, salute e sicurezza alimentare e garantiscono la prevenzione alla formazione di rifiuto organico. A questo proposito è utile ricordare le campagne che da anni CIAL promuove su tutto il territorio nazionale per sensibilizzare i cittadini sul tema dello spreco alimentare promuovendo la pratica del doggy bag attraverso l'impiego di vaschette in alluminio, per vocazione il contenitore ideale per la protezione, la conservazione e l'asporto dei cibi.

Per tornare al contributo dell'industria per lo sviluppo di tecnologie in grado di ottimizzare e minimizzare l'impiego di materiale, ricordiamo lo studio - disponibile nell'area Prevenzione del sito web di CIAL - finalizzato a tracciare la tendenza evolutiva (riduzione di impiego di materiale) delle diverse componenti del packaging in alluminio (lattina, bomboletta, scatoletta, vaschetta, foglio, ecc.) negli ultimi 20 anni. I risultati complessivi, con 5.350 tonnellate risparmiate mediamente ogni anno, dimostrano chiaramente la forte propensione da parte della filiera alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni in grado di produrre elevate performance industriali e ambientali a lungo termine.

Le attività di monitoraggio e coinvolgimento della filiera sono proseguite nel corso del 2022, sia con riferimento a progetti specifici CIAL, sia attraverso le partecipazioni al gruppo di lavoro sulla Prevenzione del Conai in particolare attraverso l'annuale Bando Conai per la Prevenzione.

Perseguono lo stesso obiettivo due utili pubblicazioni dedicate alle imprese, per orientare le proprie scelte progettuali a favore di una sempre più facile riciclabilità del packaging in alluminio, non tanto per quanto riguarda il materiale in sé, notoriamente riciclabile, ma con particolare riferimento ad altre, seppur marginali, componenti del packaging spesso realizzate con materiali differenti.

Le linee guida "Design for Recycling", realizzate da CIAL e disponibili sia on line, sia in formato cartaceo, in italiano e in inglese affiancano, infatti, le "Linee Guida per la facilitazione delle attività di riciclo degli imballaggi in Alluminio" prodotte da CONAI. I due lavori servono a promuovere tra le imprese produttrici e utilizzatrici, l'alto valore in termini ambientali dell'alluminio, il suo contributo in termini di prevenzione intrinseca dato dalla sua infinita riciclabilità e, in particolare, la capacità che ha il packaging in alluminio a sommare e moltiplicare gli effetti positivi di cui è portatore a beneficio di una minimizzazione di scarti e impatti dovuti allo spreco di alimenti, bevande e altro genere di prodotti.

10. PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

CiAl ha stabilito e mantiene attivi obiettivi e traguardi ambientali documentati e coerenti con la propria politica ambientale e con l'impegno per la prevenzione dell'inquinamento.

Nella definizione di tali obiettivi sono presi in considerazione la normativa applicabile alle proprie attività, gli aspetti ambientali e le esigenze finanziarie ed operative.

Di seguito è riportato il programma degli obiettivi ambientali per gli aspetti diretti (attività di ufficio) e indiretti (raccolta e riciclo) che CiAl ha stabilito per l'anno 2022. Vengono altresì riportate le indicazioni previsionali dei obiettivi principali su base quadriennale che vengono riesaminate annualmente in funzione dell'andamento delle attività consorziali e riportate negli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

ATTIVITÀ DI UFFICIO			
Obiettivo:	Ridurre i consumi pro capite di risorse/materiali (energia elettrica e carta)		
Traguardo 2022:	mantenimento valori 2019 (energia elett. 1,19 MWh; carta 7,0 kg)		
Risultati	2022	2021	2020
Energia elettrica	1,05 MWh	1,13 MWh	0,90 MWh
Carta	3,4 kg	4,8 kg	3,3 kg
Azioni:	Applicazione delle indicazioni per un ufficio eco compatibile. Monitoraggio mensile dei consumi di energia elettrica misurati dal contatore installato presso l'ufficio.		
Risorse previste:	-		
Responsabile:	Direzione Generale/RGI		
Analisi risultato:	Rispetto al 2019 (ultimo anno pre Covid), il consumo di energia elettrica, rilevato tramite contatore interno, ha evidenziato una diminuzione del 12%. Per quanto riguarda i consumi di materiali, si stima una diminuzione di oltre il 50% del consumo di carta. I consumi del triennio sono stati influenzati dall'adozione del lavoro agile (smart working) quale misura di prevenzione alla diffusione del contagio da COVID-19.		

RACCOLTA			
Obiettivo:	Aumentare il numero degli abitanti convenzionati		
Traguardo 2022:	47,10 milioni di abitanti		
Risultati	2022	2021	2020
	46,53 mln	46,90 mln	46,94 mln
Obiettivo:	Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati		
Traguardo 2022:	≥65%		
Risultati	2022	2021	2020
	82%	80%	77%
Obiettivo:	Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti		
Traguardo 2022:	≥250 g/pro capite		
Risultati	2022	2021	2020
	392 g	415 g	432 g
Azioni:	Stipula convenzioni con Comuni ed operatori tenendo conto della popolazione residente e della regione di appartenenza applicando per quanto possibile logiche d'Ambito. Monitoraggio continuo delle performance e delle caratteristiche del territorio ovvero bacino tramite DB aziendale.		
Risorse previste:	200 gg/uomo		
Responsabile:	Raccolta e Gestione Materiali		

RACCOLTA			
Analisi risultato:	Gli abitanti convenzionati ammontano a 46,53 milioni contro i 47,10 previsti come traguardo annuale. La percentuale di abitanti convenzionati che hanno conferito materiale nel 2022 (82%) è leggermente superiore rispetto al 2021, superando comunque il traguardo minimo previsto del 65%. La resa pro capite del 2022 è inferiore del 5% rispetto a quella del 2021.		
Obiettivo:	Raggiungere i quantitativi di raccolta gestiti direttamente		
Traguardo 2022:	18.400 t		
Risultati	2022	2021	2020
	16.499 t	17.681 t	17.763 t
Azioni:	<p>Promozione e proposte sul territorio per l'adozione di modelli di raccolta adeguati e di sistemi di trattamento e recupero per la frazione sotto vaglio e RU. Integrazione degli esercizi commerciali e grandi utenze nei circuiti di raccolta differenziata.</p> <p>Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata e dei conferimenti.</p> <p>Sviluppo raccolte "sussidiarie".</p> <p>Razionalizzazione raccolta tappi.</p>		
Risorse impiegate:	11.329 kEuro - 120 gg/uomo		
Responsabile:	Direzione Generale/ Raccolta e Gestione Materiali/Relazioni Esterne		
Analisi risultato:	<p>La quantità totale raccolta è stata di 16.499 ton rispetto all'obiettivo fissato a 18.400 ton con una diminuzione del 7% rispetto all'anno precedente, in relazione al netto aumento del prezzo di mercato dell'alluminio secondario, determinando un calo delle quantità gestite da CiAl.</p> <p>I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma.</p>		
Obiettivo:	Raggiungere i quantitativi di raccolta attraverso la maggior consapevolezza degli Enti pubblici e privati (attività di comunicazione vs raccolta)		
Traguardo 2022:	I ≤ 0,10 euro/kg (Costo attività di comunicazione rispetto raccolta CiAl)		
Risultati	2022	2021	2020
	0,07 euro/kg	0,06 euro/kg	0,04 euro/kg
Azioni:	<p>Redazione e aggiornamento report attività di comunicazione. Attivazione di forme di comunicazione locale a supporto della raccolta differenziata.</p> <p>Incontri con gli operatori sul territorio per il miglioramento degli aspetti tecnici della raccolta.</p> <p>Promozione ed aggiornamento sito web.</p> <p>Utilizzo social network.</p> <p>Partecipazioni a fiere/eventi territoriali.</p> <p>Consolidamento progetto scuola.</p>		
Risorse impiegate:	1.164 kEuro - 225 gg/uomo		
Responsabile:	Relazioni Esterne		
Analisi risultato:	I traguardi previsti per l'area comunicazione risultano sostanzialmente raggiunti attraverso le azioni previste dal programma (v. Relazione sulla gestione 2022)		

RICICLO			
Obiettivo:	Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa		
Traguardo 2022:	≥60% rispetto all'immesso sul mercato.		
Risultati	2022	2021	2020
	73,6%	71,8%	67,3%
Azioni:	Monitoraggio delle quantità riciclate dalle fonderie. Diffusione separatori ECS attraverso forme di incentivazione.		
Risorse previste:	322 kEuro - 50 gg/uomo		
Responsabile:	Direzione Generale/ Raccolta e Gestione Materiali		
Analisi risultato:	Il traguardo del 60% è stato ampiamente superato confermando i risultati del biennio precedente.		

LOGISTICA			
Obiettivo:	Ridurre consumo e inquinamento dei trasporti (Incremento peso medio per trasporto)		
Traguardo 2022:	Peso medio per trasporto: 13,0 t/trasporto		
Risultati	2022	2021	2020
	12,3 t	12,7 t	12,0 t
Azioni:	Effettuazione di viaggi con un carico minimo utile 4 t sfuso e 8 t in balle Richiesta ai convenzionati di stoccaggio fino a carico utile. Richiesta ritiri multipresa.		
Risorse previste:	809 kEuro - 120 gg/uomo		
Responsabile:	Logistica		
Analisi risultato:	Il peso medio per trasporto da raccolta nel 2022 è diminuito di circa il 3% rispetto al 2021.		

Indicazioni previsionali triennio 2023-2025

ATTIVITÀ	OBIETTIVO	TRAGUARDO	RISORSE PREVISTE	RESPONSABILE
Gestione Raccolta	Aumentare i quantitativi raccolti gestiti direttamente	16.600 t nel 2023 17.000 t nel 2024 17.400 t nel 2025	10.820 kEuro/2023	Direzione Generale
	Garantire il superamento del rapporto abitanti conferenti/abitanti convenzionati	≥ 65%	11.072 kEuro/2024	Raccolta e Gestione Materiali
	Garantire il superamento della resa RD pro capite degli abitanti conferenti	≥ 250 g/capite	11.233 kEuro/2025	Relazioni Esterne
Gestione Riciclo	Raggiungere i quantitativi da avviare a riciclo secondo gli obiettivi % previsti dalla normativa	Raggiungere annualmente almeno il 60% rispetto all'immesso sul mercato	340 kEuro/2023 358 kEuro/2024 377 kEuro/2025	Direzione Generale Raccolta e Gestione Materiali

11. CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE E INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il presente documento contiene un compendio dei dati aggiornati al 31/12/2022 concernenti tutti i principali aspetti ambientali connessi all'attività del consorzio CiAI che si avvale della deroga prevista dall'art. 7 del Regolamento CE n. 1221/2009 relativa alle tempistiche di validità e di convalida da parte di un Verificatore accreditato. Il Verificatore Ambientale, accreditato con n° IT-V-0001, è CERTIQUALITY - Via G. Giardino, 4 20133 Milano.

Il documento è stato preparato da Luca Laguzzi - Responsabile del Sistema di Gestione (tel. 02-54029.1 – indirizzo e-mail: sga@ciai.it) ed approvato dal Direttore Generale del Consorzio.

Il Consorzio CiAI si impegna a trasmettere all'organismo competente gli aggiornamenti annuali e le nuove edizioni della Dichiarazione Ambientale completa e a metterli a disposizione del pubblico e dei soggetti interessati secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 anche attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet (www.ciai.it).

ALLEGATO: Normativa e documenti di riferimento

Il Consorzio CiAI ha stabilito e mantiene attiva una procedura che garantisce l'identificazione e l'aggiornamento della normativa applicabile alle attività del Consorzio.

Con riferimento al quadro giuridico in campo ambientale, CiAI dichiara il pieno rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato della suddetta documentazione.

Legislazione Europea

- Direttiva 94/62/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche e integrazioni (Direttiva 2004/62/CE del 11 febbraio 2004, Direttiva 2005/20/CE del 9 marzo 2005).
- Regolamento (CE) N. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modifiche e integrazioni.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga le direttive 75/439/CE, 91/689/CE e 2006/12 CE, pubblicata sulla GUUE L 312/3 del 22 novembre 2008.
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla GUUE L 94/2 del 8 aprile 2011.
- Regolamento (UE) n. 255/2013 della Commissione del 20 marzo 2013 recante modifica degli allegati I C, VII e VIII del regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle spedizioni di rifiuti e successive modifiche e integrazioni.
- Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ("pacchetto economia circolare").
- Decisione di Esecuzione (UE) 2019/665 della Commissione del 17 aprile 2019 che modifica la decisione 2005/270/CE che stabilisce le tabelle relative al sistema di basi dati ai sensi della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Legislazione e normativa nazionale

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300".
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (in particolare art. 223 comma 2 e art. 226 comma 3) (Supplemento Ordinario n. 96 Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2006) e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto Ministeriale 8 aprile 2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche" (Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile 2008).
- Decreto direttoriale 7 ottobre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti e relative relazioni di aggiornamento annuali.
- Decreto Ministeriale 22 aprile 2014 "Attuazione della direttiva 2013/2/UE della Commissione del 7 febbraio 2013, recante modifica dell'allegato I della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" (Gazzetta Ufficiale n.136 del 14 giugno 2014).

- Legge 29 luglio 2015, n. 115 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2014" (Capo VIII art. 23) (Gazzetta Ufficiale n.178 del 3 agosto 2015).
- Decreto Ministeriale 24 giugno 2016 "Approvazione dello schema dello statuto-tipo per i Consorzi degli imballaggi" (Gazzetta Ufficiale n.158 del 8 luglio 2016)
- Decreto Ministeriale 3 maggio 2017 "Correttivo del decreto 24 giugno 2016 concernente l'approvazione dello schema dello statuto-tipo per i Consorzi degli imballaggi" (Gazzetta Ufficiale n.118 del 23 maggio 2017).
- Decreto Ministeriale 8 marzo 2018 "Approvazione dello statuto del Consorzio imballaggi alluminio (CIAL)" (Gazzetta Ufficiale n.80 del 06 aprile 2018).
- Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio" (Gazzetta Ufficiale n.226 del 11 settembre 2020).
- Decreto Ministeriale 28 settembre 2022 "Approvazione delle linee guida sull'etichettatura degli imballaggi ai sensi dell'art. 219, comma 5 del Dlgs 3 aprile 2006 n. 152".

Prescrizioni di altro tipo

- UNI EN 13427:2005 "Imballaggi – Requisiti per l'utilizzo di norme europee nel campo degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio".
- UNI EN 13428:2005 " Imballaggi – Requisiti specifici per la fabbricazione e la composizione – Prevenzione per riduzione alla fonte".
- UNI EN 13430:2005 " Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili per riciclo di materiali ".
- UNI EN 13431:2005 " Imballaggi – Requisiti per imballaggi recuperabili sotto forma di recupero energetico compresa la specifica del potere calorifico inferiore minimo ".
- UNI EN 13920 (1-16) : 2005 "Alluminio e leghe di alluminio – Rottami"
- UNI EN ISO 9001: 2015 "Sistemi di Gestione per la Qualità – Requisiti".
- UNI EN ISO 14001: 2015 "Sistemi di Gestione Ambientale – Requisiti e guida per l'uso".
- UNI ISO 45001: 2018 "Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro – Requisiti e guida per l'uso".
- Regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit.
- Regolamento UE n. 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento CE n. 1221/2009.
- Regolamento UE n. 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del Regolamento CE n. 1221/2009.
- Statuto, Regolamento Consortile e Codice Etico.
- Accordo Quadro Anci/Conai e Allegato Tecnico imballaggi in alluminio e relativi aggiornamenti.
- Convenzioni tipo e Delega tipo.
- Convenzioni sottoscritte da CiAI e i Comuni o loro delegati.
- Protocolli di Intesa sottoscritti da Conai e Regioni, anche in "emergenza rifiuti".
- Piani regionali per la gestione dei rifiuti.
- Programma nazionale di prevenzione rifiuti.



CiAl
Consorzio Nazionale Imballaggi Alluminio
Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
tel. +39 0254029.1
fax +39 0254123396
consorzio@cial.it
www.cial.it